

Riapertura Fonderie, garanzie dall'Arpac

Summit con gli operai e rassicurazioni dopo le tensioni della prima conferenza dei servizi: valuteremo solo aspetti tecnici

Volevano rassicurazioni sul fatto che i tecnici dell'Arpac stessero esaminando il progetto a fondo, liberi da qualsiasi remora e le hanno avute. È stato un «incontro utile», come lo ha definito la segretaria della Fiom Cgil Salerno, Francesca D'Elia, quello che si è tenuto tra la direttrice dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, Elena Antonia Baricella, e le rappresentanze dei lavoratori delle Fonderie Pisano. Summit convocato in vista della Conferenza dei servizi che dovrà decidere se rinnovare l'Autorizzazione Integrata ambientale allo stabilimento di Fratte e valutare la sostenibilità ambientale del progetto di elettrificazione degli impianti. Nel frattempo, i lavoratori stanno presidiando i palazzi degli enti che dovranno pronunciarsi, proprio per chiedere che tutte le posizioni siano frutto di un approfondimento scevro da qualsiasi forma di pregiudizio. Con questo spirito hanno incontrato il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, e l'assessore regionale alle Attività produttive Fulvio Bonavitticola, e con la stessa mission saranno lunedì prossimo in presidio anche all'Asl. «Ci è stato precisato - chiarisce la sindacalista - che i tecnici dell'Arpac valuteranno con rigore e imparzialità tutte le proposte che l'imprenditore ha presentato. Da quello che abbiamo capito, l'esame del progetto è già iniziato e ci hanno detto quello che noi ci aspettiamo, cioè che l'Agenzia è un ente di garanzia che entra nel merito scientifico e normativo delle questioni. Quindi, se tutti gli elementi del progetto convincono sull'aspetto della salute e del lavoro, non potrà che essere un valore aggiunto».

L'incontro non è stato un semplice convenevole perché i nodi sono stati messi tutti sul tavolo, a partire dall'irrigidimento dell'Arpac registrato nella scorsa Conferenza dei servizi che ha sancito



Il presidio di ieri mattina degli operai delle Fonderie Pisano alla sede Arpac di Salerno



la chiusura delle fonderie. Posizione che è stata spiegata dal peso che ha assunto la sentenza della Corte dei diritti dell'uomo che ha condannato lo Stato proprio per non aver messo in campo azioni adeguate a contenere e annullare l'inquinamento della fabbrica accogliendo il ricorso

di oltre 100 residenti della Valle dell'Irno. Non solo, perché se i Pisano hanno calato il jolly di un nuovo progetto di fabbrica decarbonizzata con tre forni elettrici capaci di azzerare le emissioni, in tutti gli incontri, i lavoratori hanno dovuto assicurare che i forni a cubilotto saranno elimi-

nati, senza possibilità alcuna che siano anche temporaneamente riattivati. «Abbiamo esposto anche nel dettaglio gli aspetti che ci convincono del progetto, a partire dal fatto che siamo in una condizione completamente diversa da quella della scorsa Conferenza dei servizi dove ancora si ragionava di interventi di mitigazione che oggi sono fuori dalla discussione perché parliamo di forni elettrici. Ci dovrà essere un esame del progetto ma noi abbiamo avuto quello che chiedevamo: imparzialità e rigore», conclude la segretaria della Fiom Cgil. La riapertura dello stabilimento di Fratte, come ripetono da giorni gli operai, è un tassello fondamentale per non far perdere mercato all'azienda e avviare la delocalizzazione che, fatta eccezione per alcune ipotesi dell'assessore Bonavitticola che guarda verso le Zes, non ha ancora un indirizzo. (e.f.)

RICERCA DI GIUSEPPE

LAVORI NEL VIVO A FINE AGOSTO

Commissioni, ecco il decreto Ma niente sprint presidenze



Il Comune di Salerno

Il decreto del sindaco, Vincenzo De Luca, che conferma la nomina delle commissioni permanenti votate dal Consiglio comunale e demanda al presidente dell'Assise, Horace Di Carlo, la convocazione delle commissioni consiliari per la nomina di presidenti e vicepresidenti, è pubblico. A questo punto, sono in ballo due date utili per la convocazione delle nove commissioni consiliari, così da procedere alla nomina delle guide e far entrare nel vivo i lavori finora fermi al palo: il 26 e 27 agosto oppure il 2 e il 3 di settembre. La fine del mese sembra essere la scadenza più probabile anche se gli accordi prevedevano di partire la settimana successiva. E anche le indicazioni sui presidenti sembrano essere definite. Salvo imprevisti soprattutto legati ai temi più cari al primo cittadino come l'Urbanistica,

la guida sarà tutta affidata ai consiglieri di maggioranza, fatta eccezione per Gherardo Maria Marengi - che ufficializza il passaggio al gruppo consiliare di Fratelli d'Italia - e presiederà la commissione Trasparenza. Comunque i giochi sembrerebbero essere fatti.

Quindi, la commissione Mobilità sarà guidata da Giovanni D'Avenia; la commissione Annona da Alessandra Francese; la commissione Sport da Gianni Fiorito mentre alla presidenza della commissione Bilancio ci sarà l'ex assessora al ramo, Eva Avossa. Unico confermato presidente della commissione Ambiente e Cultura è Arturo Iannelli. Infine al timone della commissione Statuto e Regolamenti ci sarà Fabio Piccinno e alle Politiche sociali Vittoria Cosentino. (e.f.)

RICERCA DI GIUSEPPE